



Parrocchia Ss. Ilario e Taziano
Torre di Pordenone



**III DOMENICA DI QUARESIMA (20 marzo 2022)
IN ASCOLTO... PER CONVERTIRSI**

Dal Vangelo di Luca (13,1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”.



CATECHESI: SETTIMANA A

- Mercoledì	23	ore 16.30 - 18.00	Catechesi IV Primaria
- Giovedì	24	ore 16.30 - 18.00	Catechesi III Primaria
- Venerdì	25	ore 16.30 - 18.00	Catechesi V Primaria

1. Mercoledì 23	ore 20.15	Esercizi Spirituali 2
2. Giovedì 24	ore 20.30	Prove di canto
3. Venerdì 25 (astinenza)	ore 9.00	s. Messa
	ore 18.30	Via Crucis
4. Domenica 27 IV Quar.	ore 10.30	Quarta primaria e genitori
	ore 11.00	s. Messa/Corale ecumenica

Traccia del commento. Le parole di Gesù ci invitano a sostare sulla necessità di convertirsi e di portare frutto. Vigilare. Il Signore vuole intervenire a nostro favore, ma è necessario che noi si faccia dei passi, senza pensare di essere già a posto. Dobbiamo portare frutto per dare senso alla nostra vita. Gesù, che rifiuta di raccontare di un Dio che punisce (prima parte del Vangelo), racconta invece la parabola di un agricoltore che dilaziona il taglio di un albero in attesa che faccia frutti. Ma quali sono i frutti veri? Quello che noi pensiamo essere un buon frutto di vita,

potrebbe in effetti non esserlo agli occhi di Dio. Per non essere considerati inutili da Dio, dovremmo chiederci quali sono i frutti che lui cerca (1^a lettura): Egli vuole che il suo popolo di poveri venga aiutato e mostri la bellezza della comunione. Ci impegniamo a portare frutto di condivisione. Oggi siamo nel tempo della pazienza di Dio, nel tempo in cui Gesù ancora intercede per noi come il contadino per il fico. In attesa di frutti. Senz'altro uno dei frutti più belli che Dio chiede di portare e condividere è la pace, in famiglia, fra gli amici, a scuola, sul lavoro, nel divertimento, aiutando chi si trova a vivere il dramma delle guerre, pregando e con qualsiasi altro aiuto.

PREGHIERA IN FAMIGLIA

Signore Gesù, ti ringraziamo per il dono di essere una famiglia!

Vivendo giorno dopo giorno l'uno al fianco dell'altro,
ci accorgiamo di quanti talenti, di quante qualità
ciascuno di noi è depositario!

Ognuno ha, infatti, qualcosa di unico, originale, meraviglioso da offrire.

Sappiamo che i nostri doni, le attitudini, le capacità
non sono solo per noi stessi.

Tu ci chiami a condividere ciò che abbiamo e che siamo
con coloro che poni sul nostro cammino.

Portare frutto significa proprio questo:

condividere i tuoi doni senza tendere al risparmio,
così da poter sperimentare che nella tua "economia d'amore"
ciò che doniamo ce lo ritroviamo moltiplicato al centuplo,
mentre ciò che tratteniamo va perduto!

Vediamo intorno a noi tanti bisogni e povertà:
c'è chi è povero di stima, di gioia, di amicizia vera, anche della
sofferenza dovuta alle guerre.

In questa settimana ci impegniamo allora adonare
stima, a chi di sé ne ha poca;

attenzione, a chi passa molte delle sue ore in solitudine;
gioia, a chi è nella tristezza:

preghiera e aiuto e chi vive il dramma della guerra. Amen

MONTE CAVALLO

Fermo in una splendida giornata
la neve coperta appena appoggiata
maestoso si erge il monte sul piano
impassibile scrutando l'agire umano
in Ucraina di notte nella temuta guerra
palazzi e bambini sparpagliati per terra.

Tante memorie dal tempo sepolte
nel suo immenso seno raccolte
prati sentieri rocce e scalate e lavori
sogni fatiche lotte e gioie e dolori
un mondo di affetti canti e preghiere
un'umanità scolpita dalle mille ere.

Ogni giorno uguale eppure diverso
causa questo uomo ancora disperso
alla ricerca di una patria e di una pace
sempre rincorsa e che altrove sempre tace
mendicante di speranza senza meta
legato alla vita con esile filo di seta.

“Perché nella notte così tanti bagliori
non quiete attorno ma assordanti rumori?”
Chiede alla mamma con occhi sgranati,
che risponde stringendolo in pianti soffocati:
“Per te ben altro mondo desideravamo
perdonaci se cattivi tanto ancora noi siamo”.

QUARESIMA 2022

In ascolto ... per rimetterci in cammino

In ascolto ... per essere rimessi in cammino